



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014-2020

OBIETTIVO SPECIFICO 2 INTEGRAZIONE/MIGRAZIONE LEGALE - OBIETTIVO NAZIONALE 3 CAPACITY BUILDING
CIRCOLARE PREFETTURE 2021 - VII SPORTELLO
PROGETTO 3798 "MSNA 2021 - CRESCERE INSIEME"



Crescere Insieme



OBIETTIVI DEL PROGETTO



GENERALE

- Mutamento di governance – costruzione di una rete operativa territoriale che vede la Prefettura – UTG quale punto di coordinamento stabile dei diversi soggetti coinvolti nella protezione dei MSNA

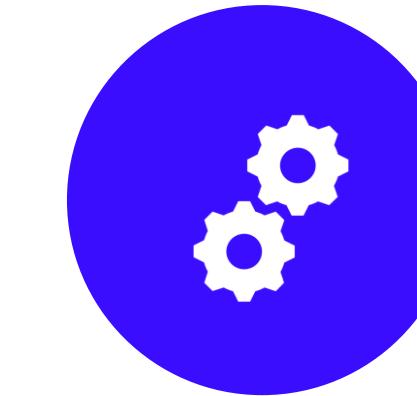
SPECIFICI

- Rafforzare la collaborazione interistituzionale (riattivando il tavolo MSNA)
- Potenziare le capacità del sistema di presa in carico dei MSNA – connessione attori coinvolti
- Rafforzare le capacità di rilevazione precoce dei bisogni socio assistenziali e psicologici
- Favorire l'attuazione del protocollo per la determinazione dell'età dei MSNA
- Qualificare attori sul territorio (in particolare tutori volontari)

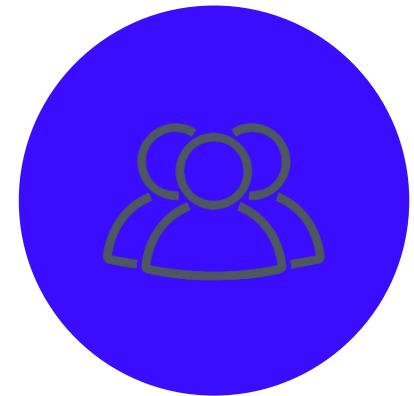
SERVIZI OFFERTI



Il progetto sostiene l'istituzione di due Comunità di pratica (CdP) una per tutori volontari e una per gestori e operatori dei centri di accoglienza per MSNA



Le CdP saranno strumenti utili sia per gli attori stessi, nell'accompagnamento delle proprie funzioni, sia al Tavolo sui MSNA attraverso la condivisione di spunti ed elementi di riflessione.



Percorso di formazione per tutori volontari



Servizio di mediazione linguistico-culturale a chiamata, in particolare a sostegno dei colloqui con i ragazzi ed, eventualmente, di udienze presso il Tribunale

Il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale dei minori stranieri non accompagnati in Italia e in Europa attraverso il sistema delle Child Guarantee



Saluti istituzionali

Prefettura di Milano

Garante per l'infanzia e l'adolescenza Regione Lombardia

[Introduzione alla EU Child Guarantee](#)

Emanuela Bonini, Fondazione ISMU

[Presentazione del quadro europeo e italiano delle Child Guarantee](#)

Stefano Rimini, Social Policy Expert UNICEF

[Interventi di supporto all'Affido dei minori stranieri non accompagnati](#)

Margherita Limoni, Alternative Care Expert UNICEF

[Affido MSNA a Milano: Scenario e prospettive](#)

Barbara Lucchesi e Sabrina Banfi, Comune di Milano

[Conclusioni](#)



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



PREFETTURA di MILANO
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014-2020

OBIETTIVO SPECIFICO 2 INTEGRAZIONE/MIGRAZIONE LEGALE - OBIETTIVO NAZIONALE 3 CAPACITY BUILDING

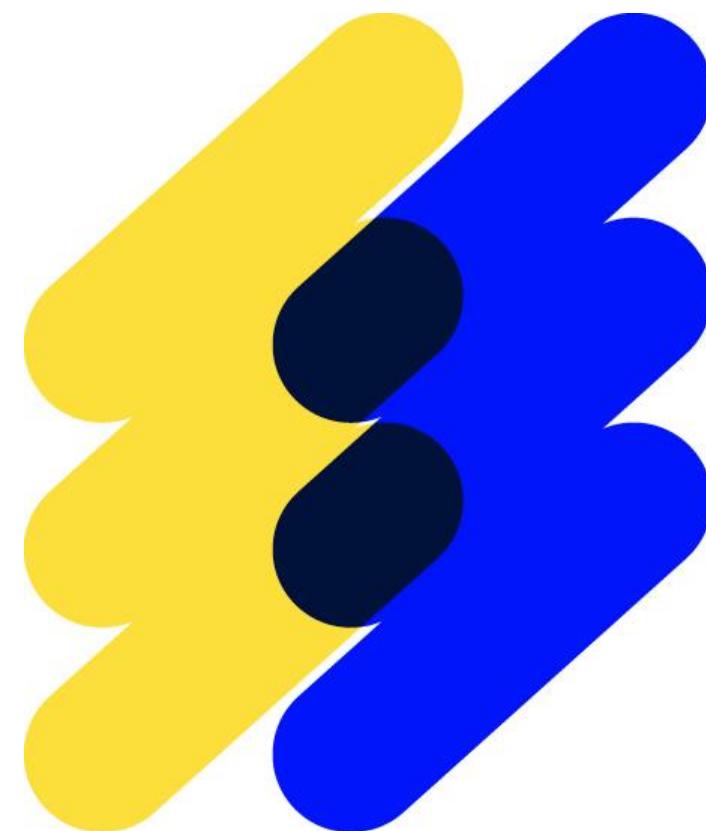
CIRCOLARE PREFETTURE 2021 - VII SPORTELLO
PROGETTO 3798 "MSNA 2021 - CRESCERE INSIEME"





FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014-2020

OBIETTIVO SPECIFICO 2 INTEGRAZIONE/MIGRAZIONE LEGALE - OBIETTIVO NAZIONALE 3 CAPACITY BUILDING
CIRCOLARE PREFETTURE 2021 - VII SPORTELLO
PROGETTO 3798 "MSNA 2021 - CRESCERE INSIEME"



Crescere Insieme



Emanuela Bonini – Ricercatrice e Project Manager presso Fondazione ISMU

European Child Guarantee

Sistema Europeo di Garanzia per i bambini vulnerabili



Cos'è la Child Guarantee?

Iniziativa promossa dalle istituzioni UE, volta a **prevenire e combattere l'esclusione sociale** garantendo l'accesso **dei minori più vulnerabili** a una serie di servizi fondamentali.

Perché parlare della Child Guarantee?

Nell'ambito dell'iniziativa, a partire dal 2020, è stata avviata una fase di sperimentazione in 7 Stati membri (Grecia, Italia, Croazia, Bulgaria, Germania, Spagna, Lituania) dove sono stati sviluppati programmi pilota di contrasto alla povertà minorile ed esclusione sociale per dimostrarne la fattibilità.

Inoltre, nel 2021, la Commissione europea ha pubblicato una proposta di raccomandazione per l'adozione, da parte degli Stati membri, di un **Piano Nazionale d'Azione** dedicato al Contrastò alla povertà minorile ed esclusione sociale.

European Child Guarantee

AREE DI INTERVENTO

Garantire l'accesso gratuito ed effettivo a servizi ritenuti prioritari, abbattendo le barriere ad oggi esistenti, in particolare nei seguenti ambiti:

- Servizi di cura della prima infanzia
- Educazione e attività scolastiche
- Un pasto salutare al giorno in ogni giorno di scuola
- Servizi di salute

Facilitare un accesso effettivo a:

- Un'alimentazione sana e adeguata
- Condizioni abitative dignitose

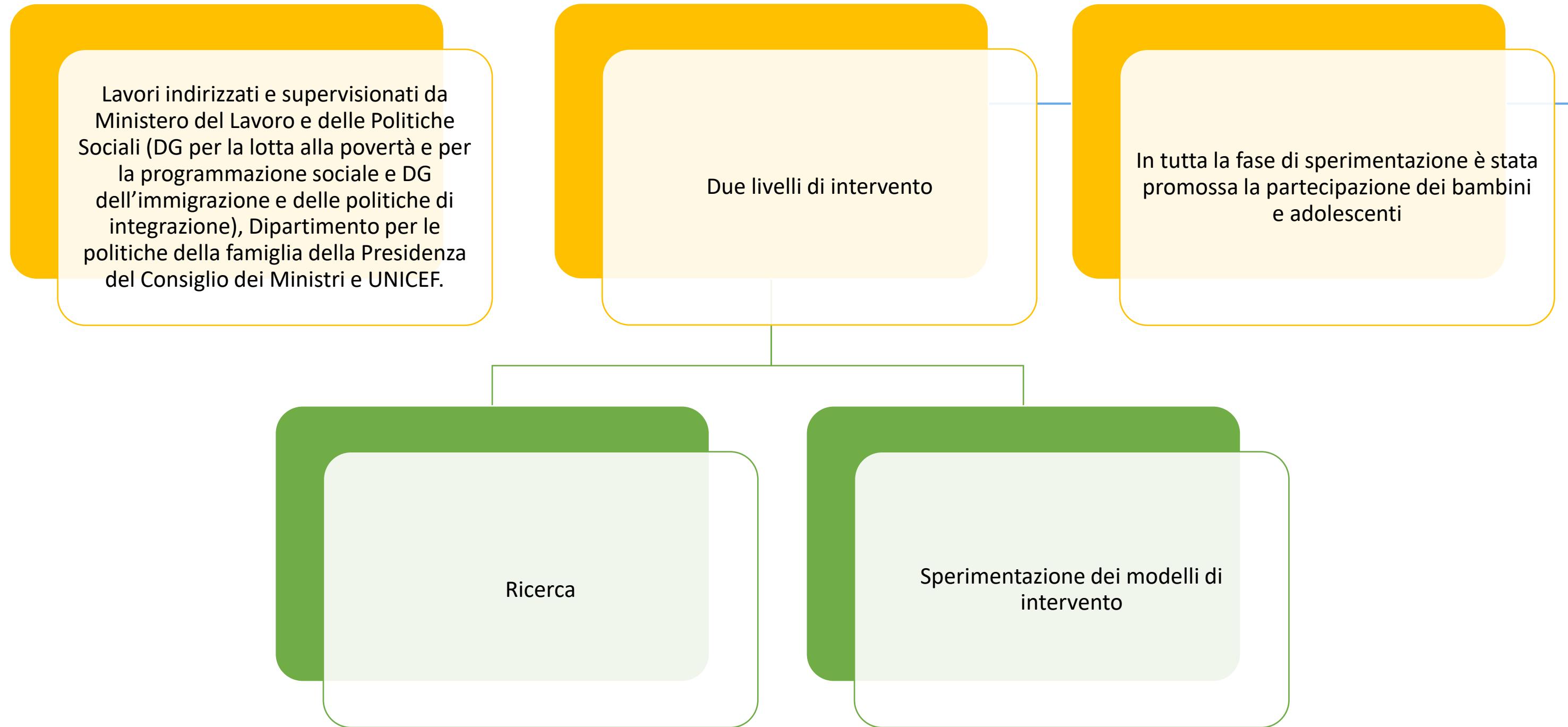
European Child Guarantee

BENEFICIARI

Le iniziative hanno un carattere universalistico. Tuttavia, nell'ambito dell'iniziativa sono individuate alcune categorie ritenute più a rischio:

- Senza fissa dimora o in situazioni di grave disagio abitativo
- Con disabilità
- Con problemi di salute mentale
- Provenienti da un contesto migratorio o appartenenti a minoranze etniche, in particolare Rom
- Che si trovano in strutture di assistenza alternativa, in particolare istituzionale
- In situazioni familiari precarie

La sperimentazione in Italia





La sperimentazione in Italia



GRAZIE



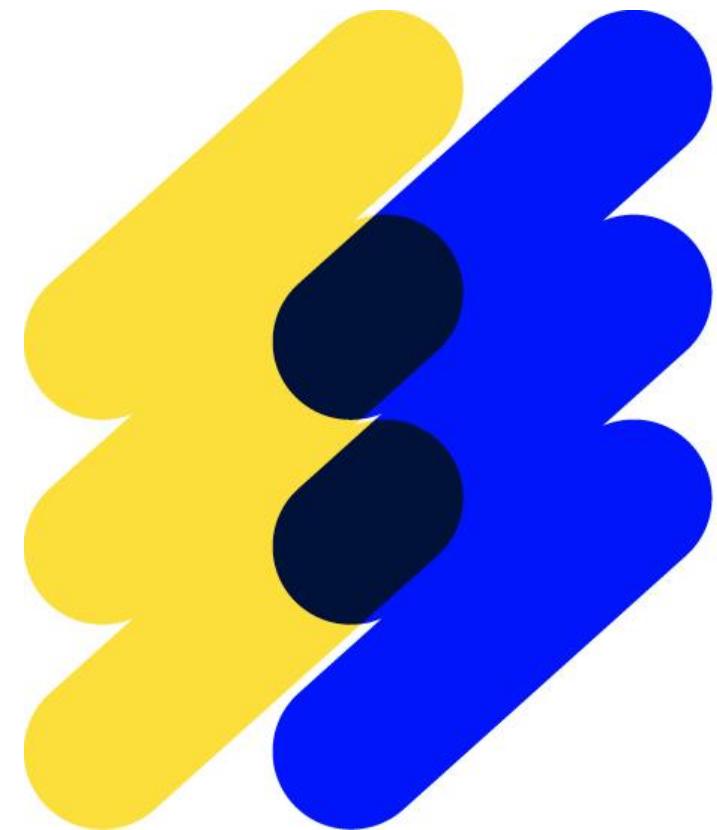
FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014-2020
OBIETTIVO SPECIFICO 2 INTEGRAZIONE/MIGRAZIONE LEGALE - OBIETTIVO NAZIONALE 3 CAPACITY BUILDING
CIRCOLARE PREFETTURE 2021 - VII SPORTELLO
PROGETTO 3798 "MSNA 2021 – CRESCERE INSIEME"





FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014-2020

OBIETTIVO SPECIFICO 2 INTEGRAZIONE/MIGRAZIONE LEGALE - OBIETTIVO NAZIONALE 3 CAPACITY BUILDING
CIRCOLARE PREFETTURE 2021 - VII SPORTELLO
PROGETTO 3798 "MSNA 2021 - CRESCERE INSIEME"



Crescere Insieme





Child Guarantee e lotta alla povertà e all'esclusione sociale minorile in Italia e in Europa

27.02.2023
FONDAZIONE ISMU

IL FRAMEWORK EUROPEO: IL CHILD GUARANTEE (1)

Member States should guarantee

Free and effective access for children in need to:



early childhood education and care



education and school-based activities



at least one healthy meal each school day



healthcare

Effective access for children in need to:



healthy nutrition



adequate housing

Inserita nella **seconda area della EU Child Rights Strategy**, prevede azioni di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, con un focus specifico sui/sulle minorenni in condizione di particolare vulnerabilità.

Attraverso il Child Guarantee, l'Unione Europea raccomanda a tutti gli Stati membri di garantire:

Accesso gratuito ed effettivo a:

- Servizi di cura della prima infanzia
- Educazione e attività scolastiche
- Un pasto salutare al giorno in ogni giorno di scuola
- Servizi di salute

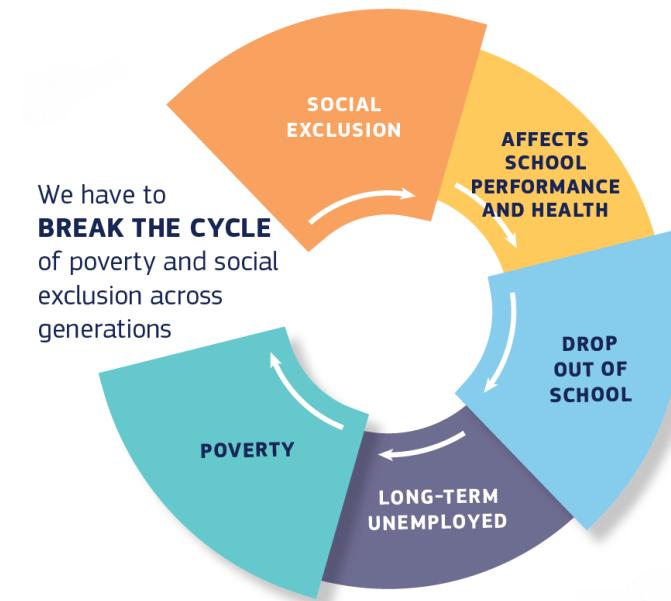
Accesso effettivo a:

- Alimentazione sana e adeguata
- Condizioni abitative dignitose

IL FRAMEWORK EUROPEO: IL CHILD GUARANTEE (2)

Nonostante il Child Guarantee e le politiche e i servizi che ne conseguono abbiano **carattere universalistico**, l'Unione Europea raccomanda agli Stati Membri di prestare particolare attenzione **all'inclusione di gruppi maggiormente a rischio di povertà e di esclusione sociale**, tra cui vengono identificati ad esempio bambine, bambini e adolescenti:

- Senzatetto o in condizioni di depravazione abitativa
- Con disabilità
- Con problemi di salute mentale
- Con background migratorio o appartenenti a minoranze etniche, inclusi Rom, Sinti e Camminanti
- Fuori famiglia, in particolare in strutture residenziali
- In contesti familiari vulnerabili



Modalità attuative e di finanziamento:

- La UE ha raccomandato gli stati membri di approvare un **Piano Nazionale Child Guarantee** e di **nominare un coordinatore nazionale del Child Guarantee**.
- La UE contribuisce al finanziamento delle azioni implementate all'interno del Piano Nazionale Child Guarantee, attraverso fondi destinati provenienti da: in primis **il 5% del Fondo Sociale Europeo Plus**, ma anche il **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, Invest EU e Recovery e Resilience Facility**.
- La UE chiede agli **Stati Membri** e alle **Regioni** di integrare i fondi europei attraverso **fondi propri complementari**

IL PERCORSO VERSO UN CHILD GUARANTEE EUROPEO

Child Guarantee e la lotta alla povertà minorile e esclusione sociale in Europa – UNICEF per ogni bambino

2020-2023: La Commissione Europea seleziona 7 Stati Membri (Italia, Bulgaria, Croazia, Germania, Grecia, Lituania e Spagna) per [testare l'implementazione del Child Guarantee attraverso una fase pilota](#) e affida a UNICEF – Ufficio Regionale per l'Europa e l'Asia Centrale – il compito di supportare le autorità competenti degli Stati Membri in questa fase pilota che include:

1. Analisi approfondita – [Deep Dive Analysis](#) – sulle politiche, programmi e servizi, budgets e meccanismi per contrastare la povertà e l'esclusione sociale minorile in 7 Stati Membri (Italia, Bulgaria, Croazia, Germania, Grecia, Lituania e Spagna) finalizzata a supportare la stesura dei Piani di Azioni Nazionali Child Guarantee
2. [Sperimentazione di modelli di intervento pilota](#) per il contrasto della povertà minorile in 4 Stati Membri (Italia, Bulgaria, Croazia e Grecia)

Marzo – Giugno 2021: La Commissione Europea emana una [Proposta di Raccomandazione per l'istituzione del Child Guarantee Europeo](#), da approvata dal Parlamento Europeo e adottata dal Consiglio dell'Unione Europea.

Dicembre 2021: Viene nominata la [Coordinatrice Italiana per la Child Guarantee](#) e istituito il Gruppo di Lavoro ‘Politiche e interventi sociali in favore dei minorenni in attuazione del Child Guarantee’ per sviluppare un Piano di Azione Nazionale per dedicato

Marzo 2022: Viene finalizzato e trasmesso alla Commissione Europea il [Piano di Azione Nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia \(PANGI\)](#)

Settembre 2022 Adottata la versione definitiva del [Piano di Azione Nazionale della Garanzia Infanzia \(PANGI\)](#),

IL CHILD GUARANTEE IN ITALIA: LA FASE DI Sperimentazione

In Italia, la fase di sperimentazione del Child Guarantee è in corso di implementazione sotto il coordinamento di una cabina di regia nazionale composta dal [Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali](#) (DG Lotta alla povertà e programmazione sociale e DG Immigrazione e politiche di integrazione), il [Dipartimento per le Politiche della Famiglia](#) sotto la Presidenza del Consiglio dei Ministri, [UNICEF](#) e il [Comitato Italiano per l'UNICEF](#).

In Italia, il lavoro svolto nella fase sperimentale è stato su:

1. ricerca e analisi ([Deep Dive](#)). La Deep Dive è stata conclusa ad Aprile 2022 ed è stata utilizzata come base per la stesura del Piano Nazionale di Attuazione della Garanzia Infanzia (PANGI)
2. meccanismi di partecipazione di bambine, bambini e adolescenti ([Youth Advisory Board](#))
3. [modelli di intervento per il contrasto della povertà ed esclusione sociale minorile](#), in corso di sperimentazione, in aree quali:
 - Affidamento familiare per minorenni particolarmente vulnerabili (0-6 anni; con disabilità; stranieri)
 - Housing sociale per il supporto all'autonomia abitativa dei care leavers
 - Sviluppo competenze del XXI secolo per il supporto alla transizione scuola-lavoro
 - Contrastò alla povertà educativa
 - Affiancamento e supporto a famiglie vulnerabili attraverso i Centri per la Famiglia

Questo, con il doppio obiettivo di facilitarne la messa a sistema a livello nazionale e di facilitarne l'interscambio con altri Stati Membri dell'Unione Europea per eventuali repliche o adattamenti.

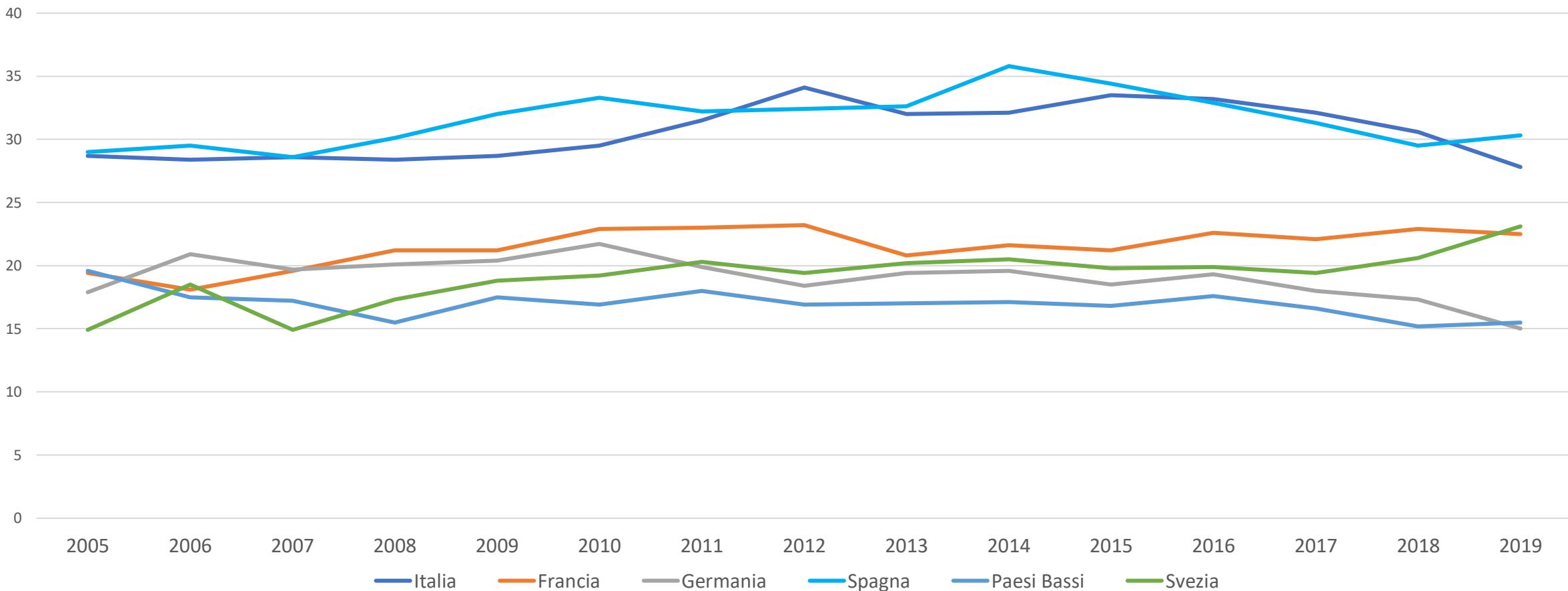
KEY MESSAGES - DEEP DIVE ANALYSIS



Politiche, programmi, servizi, risorse e meccanismi per affrontare la povertà
minorile e l'esclusione sociale in Italia

Phase III of the Preparatory Action for a Child Guarantee

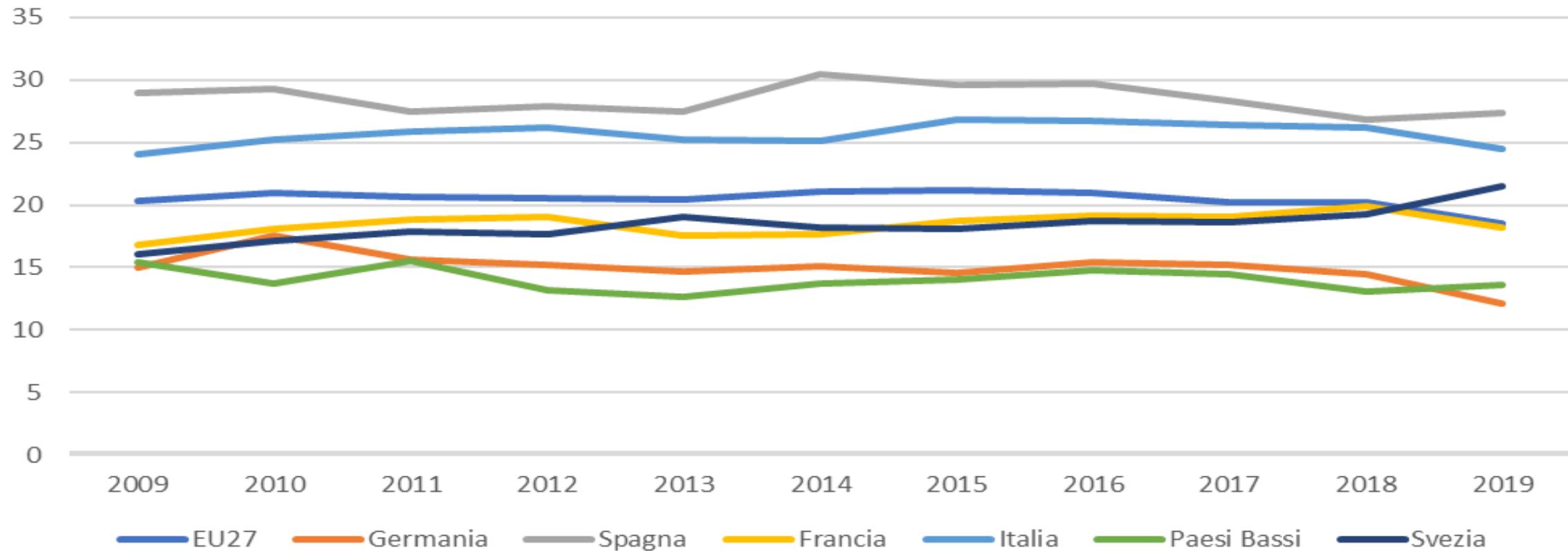
UNDER 18 E RISCHIO POVERTÀ E ESCLUSIONE SOCIALE – CONFRONTO ITALIA/UE



Persone minorenni a rischio di povertà o di esclusione sociale (Dati Eurostat). L'Italia è al 28,9% nel 2020, contro una media UE del 23,9%. L'indicatore multidimensionale di "rischio di povertà o esclusione sociale" definisce la condizione di chi si trova o in povertà relativa di reddito, o in famiglie con scarsa presenza di lavoro, oppure in nuclei severamente deprivati. La povertà economica costituisce una delle dimensioni centrali per definire questo indicatore. Anche in tal caso c'è un forte divario tra i paesi mediterranei e quelli dell'Europa centro-settentrionale.

POVERTA' RELATIVA UNDER 18 – CONFRONTO ITALIA/UE

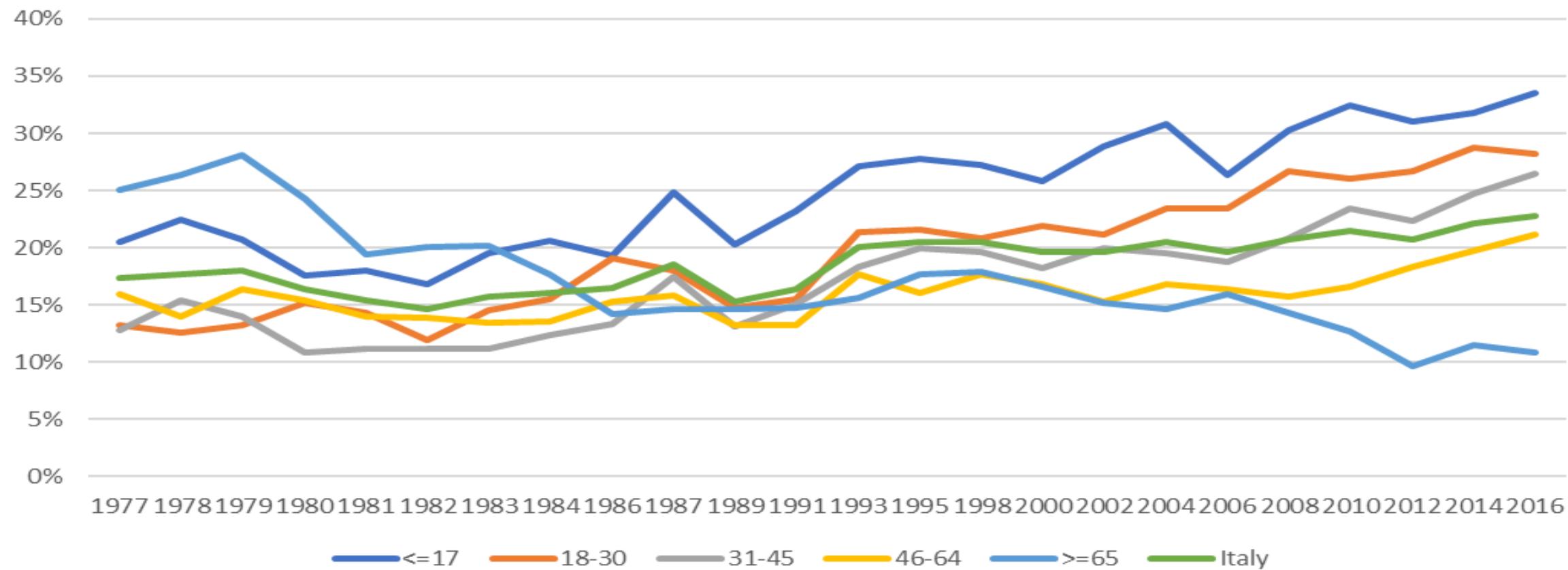
CONFERMA DELL'ALTA INCIDENZA DELLA POVERTA' RELATIVA TRA MINORENNI, SUPERIORE ALLA MEDIA UE



L'Italia presenta un tasso di incidenza della povertà relativa tra le persone minorenni al 24,5 % nel 2019, superiore alla media UE e a quelli dei grandi paesi dell'Europa centro-settentrionale (Fonte EU-Silc).

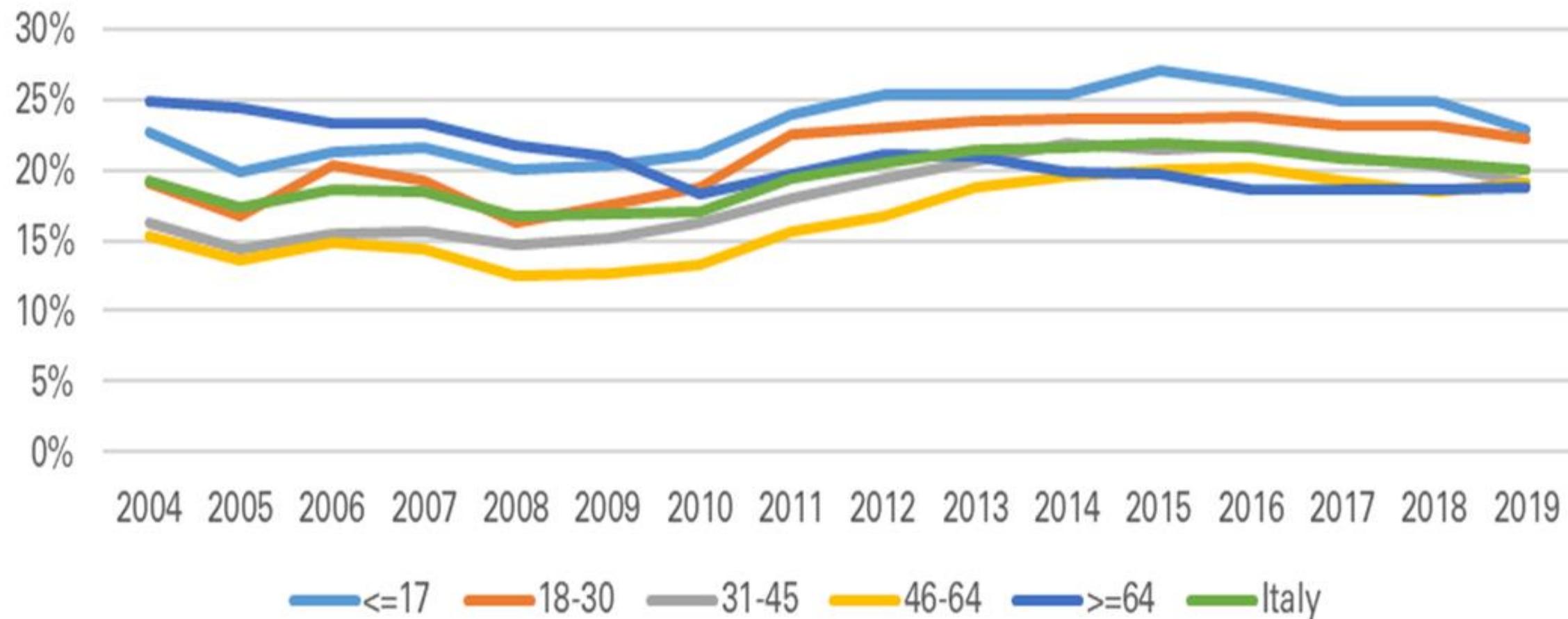
LA POVERTA' IN ITALIA COLPISCE PRIMA DI TUTTO BAMBINI E GLI ADOLESCENTI/1

Si osserva un **progressivo incremento dell'incidenza della povertà di reddito** per il complesso dei residenti nel corso del tempo, con valori attorno al 15%-18% fino alla fine degli anni '80, e una tendenza alla crescita oltre il 20% nel periodo successivo. **A trainare questo incremento è proprio l'incidenza della povertà relativa tra le persone minorenni**, con tassi che dal 20% circa degli anni '70-80 salgono fin oltre il 30% alla fine del periodo. Opposto è l'andamento del tasso di povertà per gli anziani (con almeno 65 anni di età), in continua discesa tranne che durante gli anni '90. (Fonte Banca d'Italia)

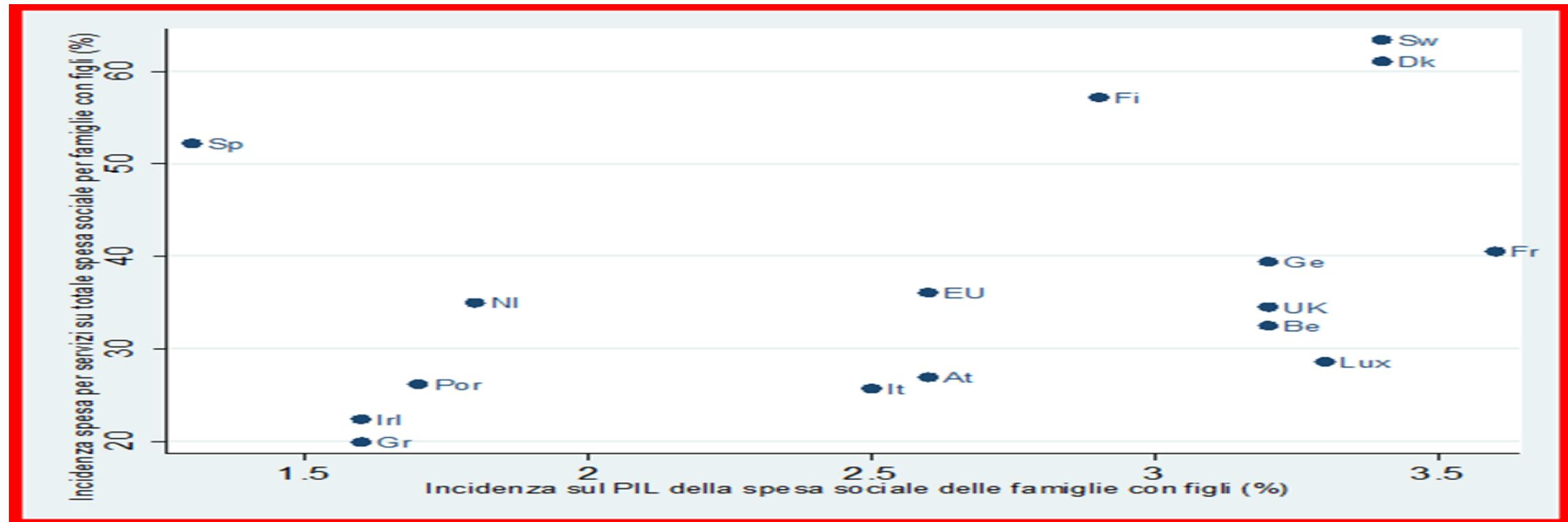


LA POVERTA' IN ITALIA COLPISCE PRIMA DI TUTTO BAMBINI E GLI ADOLESCENTI/2

*Incidenza della povertà in Italia per classe di età. Nel periodo 2004-19 il **rischio di povertà degli anziani passa dall'essere il più alto a quello con i valori più bassi tra tutti i gruppi di età**, mentre l'incidenza della povertà cresce soprattutto sotto i 30 anni (Fonte Eurostat). E' stata la crisi del 2008 il fattore determinante per l'inversione di tendenza*



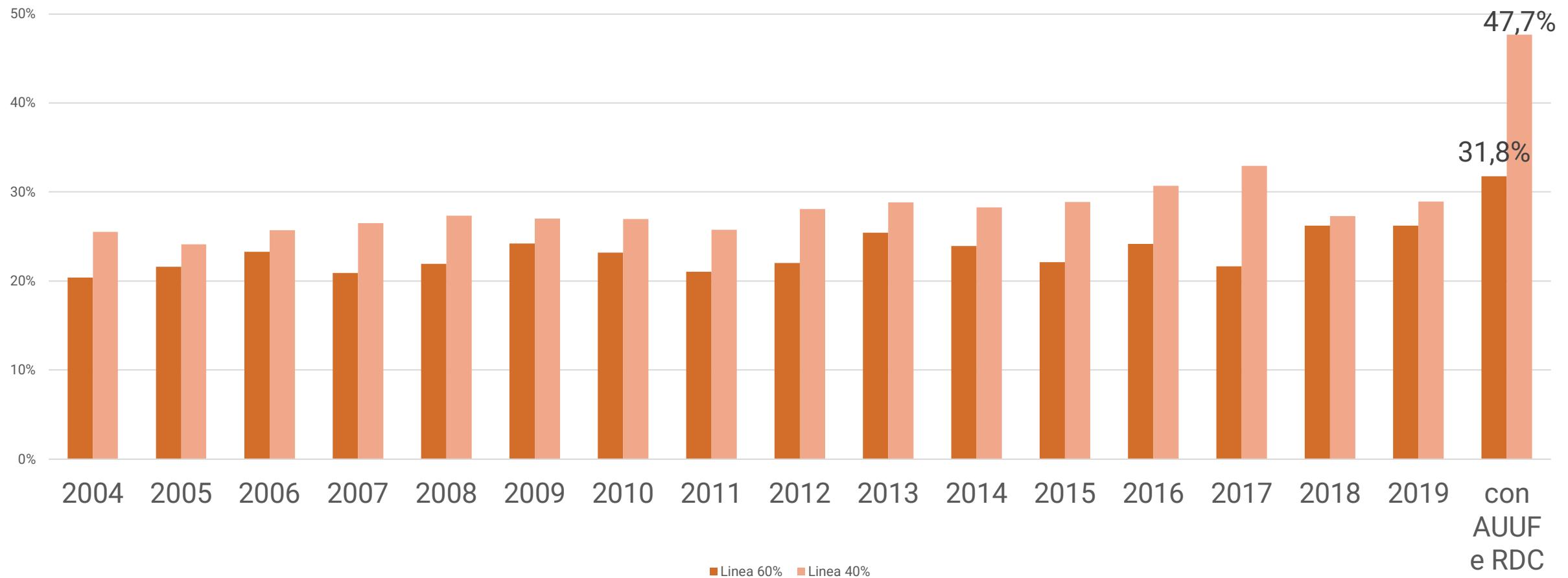
BASSI INVESTIMENTI, IN PARTICOLARE SU ISTRUZIONE E HOUSING



A confronto con i principali paesi europei investimenti più bassi su infanzia e adolescenza e concentrati su trasferimenti monetari a discapito dei servizi. L'incidenza della spesa per famiglie con figli è al di sotto della media europea complessiva e della maggioranza dei paesi dell'Europa occidentale. L'investimento in servizi rappresenta solo il 26% del totale della spesa per famiglie con figli, mentre i tre quarti della spesa sono dedicati a trasferimenti monetari o agevolazioni fiscali. In particolare l'Italia agli ultimi posti in Europa per investimenti in istruzione sul totale della spesa pubblica – 3,9% del PIL rispetto al 4,7

IMPATTO DEL REDDITO DI CITTADINANZA E DELL'ASSEGNO UNICO

Il reddito di cittadinanza e l'assegno Unico Universale sono misure positive e storiche per l'Italia, tuttavia non basteranno ad invertire questa tendenza. Nel corso dei 15 anni, entrambe le serie mostrano una lenta tendenza crescente. Ma se aggiungiamo ai trasferimenti monetari tradizionali l'AUUF e il RdC, si ottiene **un marcato incremento della riduzione percentuale dell'incidenza della povertà** che l'introduzione di queste due misure dovrebbe determinare.



La riduzione dell'indice di diffusione della povertà monetaria tra le persone minorenni grazie ai trasferimenti diversi dalle pensioni in Italia la serie storica dell'effetto dei trasferimenti monetari diversi dalle pensioni sull'incidenza della povertà monetaria tra le persone con meno di 18 anni. La deep dive stima che attraverso l'Assegno Unico Universale per i figli l'incidenza della povertà assoluta potrà diminuire per le persone minorenni del 3,2 %, passando da 9,5% a 6,3%..

ALTO TASSO DI POVERTÀ E BASSA SPESA PUBBLICA SONO CONNESSE. LE NUOVE MISURE SONO IMPORTANTI, MA NON BASTERANNO

**La povertà è
connessa all'età
e colpisce prima
di tutto i
bambini e gli
adolescenti**

Il tasso di povertà nelle persone di minore età è strutturalmente più alto che negli altri paesi e che nelle altre fasce di età. **Essere minorenni in Italia è diventato quindi un fattore strutturale di maggiore rischio per l'esposizione alla povertà rispetto all'appartenere ad altre fasce di età**

**Bassi
investimenti
complessivi e
focus su
trasferimenti
monetari**

L'Italia spende meno degli altri paesi e soprattutto in trasferimenti monetari. RdC e AUUF sono misure storiche, ma non basteranno. Ora bisogna investire sui servizi.

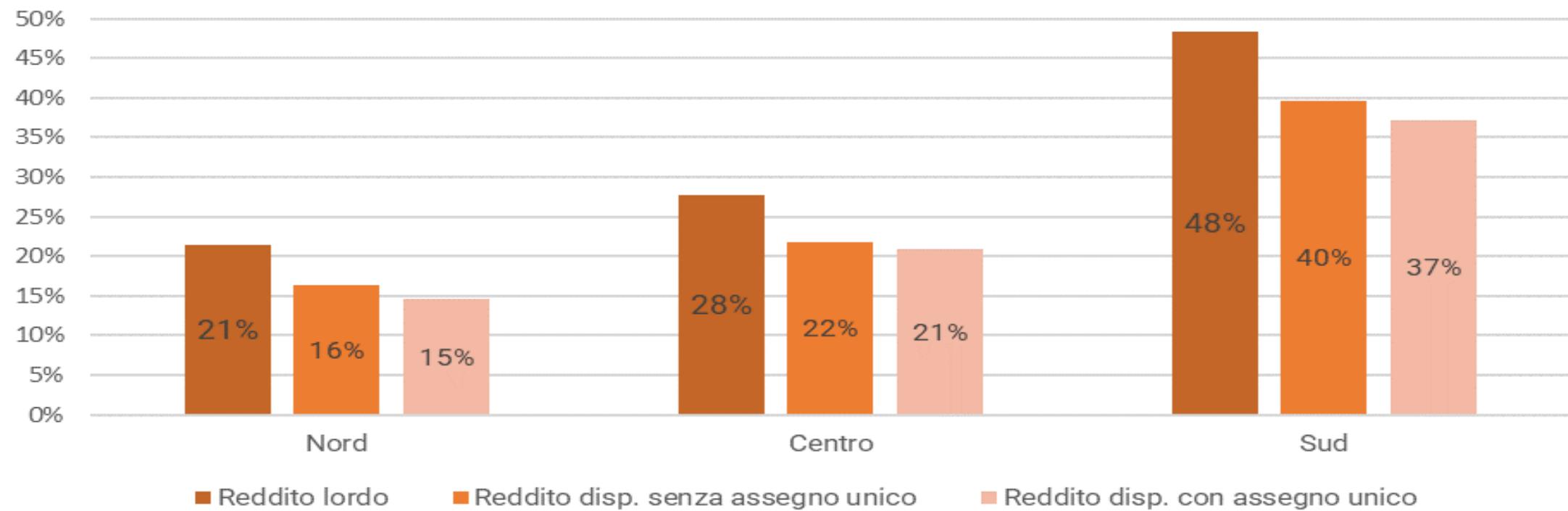
**Ostacolo
nell'accesso ai
diritti: sanità,
istruzione, servizi
educativi,**

I minorenni che vivono in Italia hanno quindi **molte più ostacoli rispetto agli adulti e agli anziani nell'accesso a diritti chiave per il loro futuro**, cioè assistenza sanitaria, istruzione e servizi educativi per la prima infanzia, alloggio adeguato, alimentazione sana e servizi educativi. La connessione tra gli aspetti multidimensionali della povertà e le difficoltà di accesso ai servizi..

DOVE BISOGNA AGIRE SUBITO: DIMENSIONE TERRITORIALE (SUD ITALIA)

La quota di persone minorenni povere è circa **il triplo nelle regioni del Sud Italia rispetto a quelle del Nord Italia**. Quasi la metà delle persone minorenni residente nel Mezzogiorno (il 46%, pari a 1,5 milioni) vive in famiglie a rischio a fronte del 19% circa di quelle nel Centro-Nord. Con l'Assegno Unico la diminuzione nei tassi di povertà in conseguenza dei trasferimenti è di quasi 10 punti percentuali nelle regioni del Sud Italia. Tuttavia, l'incidenza della povertà rimane decisamente superiore a quella calcolata per l'insieme delle regioni italiane del Centro-Nord.

Famiglie con reddito inferiore al 60% della mediana



Diffusione della povertà per area territoriale

DOVE BISOGNA AGIRE SUBITO: LE PRINCIPALI CATEGORIE A RISCHIO/2

Gruppi numericamente molto ampi, spesso con media o alta intensità di bisogno, con focus territoriale:

- 1) Al Nord il rischio di povertà ed esclusione sociale è concentrato soprattutto fra i **minorenni con background migratorio** (43% circa di 1,9 milioni) è a rischio povertà mentre il 31,2% delle **famiglie straniere con persone minorenni a carico** è in condizione di povertà assoluta) tra cui è molto elevato il tasso di dispersione scolastica (36%).
- 2) Un'altra dimensione territoriale che emerge in modo prevalente è quella dei **grandi centri urbani**: circa la metà delle persone minorenni in luoghi percepiti come a rischio vive in aree densamente popolate, spesso metropolitane
- 3) Oltre al già citato background migratorio, va segnalato come il 41% di 1,1 milioni di minorenni che vivono in **famiglie monogenitoriali** sia a rischio povertà e esclusione sociale, così come elevata è la correlazione tra povertà e la residenza nei grandi centri urbani.

Focus SALUTE MENTALE: Si stima che la prevalenza di disturbi mentali sia vicina al 20,4% (1,9 milioni di persone minorenni in Italia), colpendo in particolare alcune categorie vulnerabili tra cui **minorenni con background migratorio**. Si stima che solo una persona minorenne su due con problemi di salute mentale abbia accesso a servizi pubblici di neuropsichiatria dell'infanzia e adolescenza.

DOVE BISOGNA AGIRE SUBITO: LE PRINCIPALI CATEGORIE A RISCHIO/2

Gruppi numericamente contenuti, ma in genere con una intensità di bisogno e presa in carico molto forte, che comprendono:

- a. Il 29,5% dei minorenni con disabilità è a rischio povertà. Il totale dei minorenni con disabilità è sottostimato a 0,3 milioni;
- b. persone minorenni fuori dalla famiglia di origine (circa 28 mila);
- c. giovani care leavers (Circa 11009);
- d. persone di minore età appartenenti a minoranze etniche, in particolare Rom, Sinti e Caminanti (tra 54 mila e 81 mila)
- e. **Persone minorenni straniere non accompagnate**
- f. Persone di minore età nate da madri minorenni (circa 1000);
- g. Minorenni con almeno un genitore in carcere (Circa 40 mila).

LE AZIONI

SALUTE
MENTALE E
SUPPORTO
PISCOSOCIALE

ABBANDONO
SCOLASTICO E
UNDERACHIVEMENT

SERVIZI
EDUCATIVI
AL SUD

PARTECIPAZIO
NE
RAGAZZI
DELLE
RAGAZZE

PEDIATRIA
DI BASE

COORDINAMENTO
TRA SOCIALE
SANITA' E
ISTRUZIONE

CAPACITY
BUILDING,
MONITORAG
GIO E
RACCOLTA



unicef 
for every child

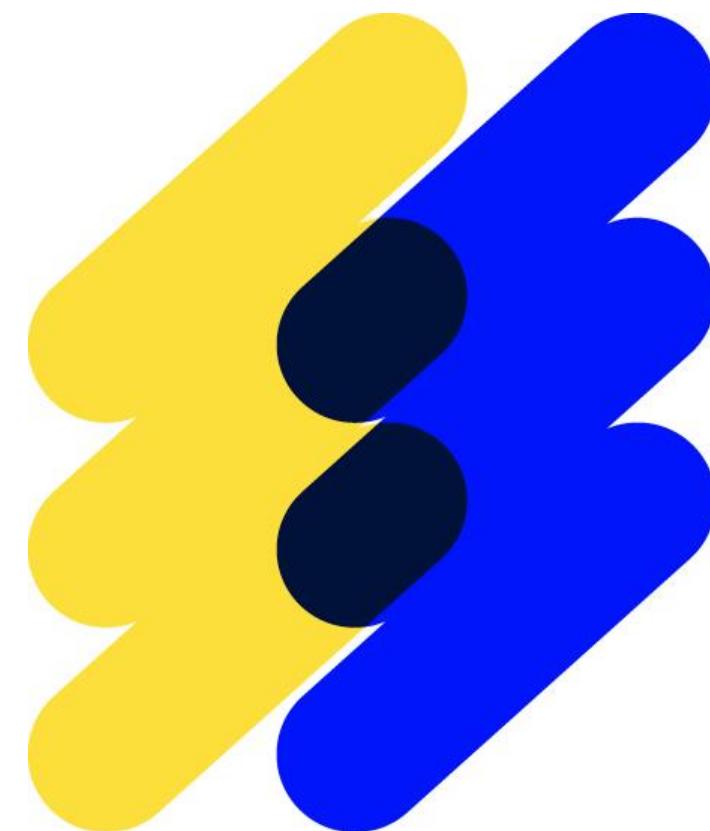


**Funded by
the European Union**



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014-2020

OBIETTIVO SPECIFICO 2 INTEGRAZIONE/MIGRAZIONE LEGALE - OBIETTIVO NAZIONALE 3 CAPACITY BUILDING
CIRCOLARE PREFETTURE 2021 - VII SPORTELLO
PROGETTO 3798 "MSNA 2021 - CRESCERE INSIEME"



Crescere Insieme



Margherita Limoni – Alternative Care Expert UNICEF

INTERVENTI DI SUPPORTO ALL'AFFIDO DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

Nell'ambito dell'evento «Il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale dei minori stranieri non accompagnati in Italia e in Europa attraverso il sistema del Child Guarantee»

Fondazione ISMU, 27 febbraio 2023

IL LAVORO DI UNICEF SULL'ALTERNATIVE CARE IN ITALIA

- Supporto a modello pilota **di affidamento familiare MSNA**
- **Mappatura di pratiche promettenti** di alternative care in Italia
- Documentazione di **pratiche promettenti di affidamento familiare «specializzato»** (bambine/i in età 0- 3 e/o 4-6, bambine/i con disabilità, affidi leggeri e affidi con riunificazione familiare)
- Sperimentazione dell'inclusione di una **componente di housing sociale** e di sviluppo competenze del XXI secolo all'interno della **Sperimentazione Nazionale Care Leavers**

IL SUPPORTO A MODELLO PILOTA DI
AFFIDAMENTO FAMILIARE MSNA:

DAL PROGETTO TERREFERME
A OGGI

COME NASCE IL PROGETTO TERREFERME

- ❖ E' un progetto sperimentale UNICEF e CNCA nato dall'applicazione Legge Zampa
- ❖ Nasce da applicazione metodologia sviluppata da **Cabina Tecnica** e **Politica**
- ❖ Fa parte della fase pilota del Progetto europeo «**Child Guarantee**», promossa dalla Commissione Europea e implementata in Italia da una cabina di regia composta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia e UNICEF
- ❖ Replicato in altri territori (Borgo Don Bosco in Lazio) e Puglia + Piemonte da 2023

QUALI OBBIETTIVI SI PONE IL PROGETTO

- Supporto a autorità locali nell'**implementazione dell'affido per minori migranti e rifugiati** (minorì soli oppure accompagnati da famiglia bisognosa di soluzione temporanea di affido)
- Affiancare a sistema di **affido in loco**, un sistema di affido **“a distanza”** per MSNA, ogniqualvota l'affido «tradizionale» non sia possibile, in modo da combinare i MSNA presenti in Sicilia e le famiglie affidatarie (in Lombardia e Veneto)
- Sviluppare una chiara **metodologia operativa e strumenti di supporto** (es. programma formativo per assistenti sociali e famiglie affidatarie)
- Rafforzare sistema di affido affinché il processo si svolga sempre nel **superiore interesse del mimore**
- Rafforzare il **sistema nazionale sociale ed istituzionale di corresponsabilità** tra i diversi attori pubblici e privati

IL PROGETTO TERREFERME: LE DOMANDE DI FONDO

- **Quali minorenni?**

Importanza del processo di valutazione e selezione a partire dall'ascolto dei ragazzi/e

- **Quali famiglie?**

Che caratteristiche hanno le famiglie che si mettono in gioco nell'affido di minorenni migranti soli? Quali percorsi formativi?

- **Quale affido?**

Che tipo di supporto offrire alle famiglie e ai minori coinvolti? L'affido potenziato/professionale e la figura del *tutor*.

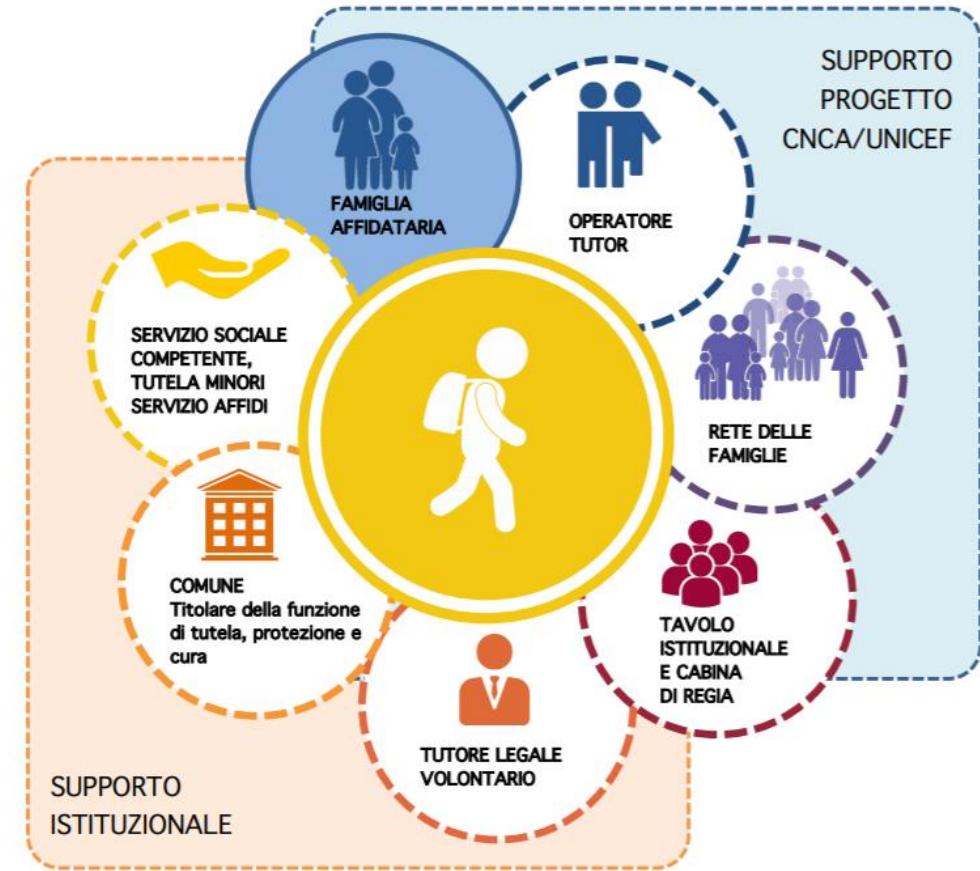
AMBITO TERRITORIALE: MSNA E FAMIGLIE AFFIDATARIE

Il progetto si è concentrato sulle aree geografiche con la percentuale più alta di MSNA e famiglie affidatarie:

- Sicilia (29.1% - del totale nazionale)
- Lombardia
- Veneto
- Piemonte (nuovo territorio)
- Puglia (nuovo territorio)

APPROCCIO -> RETE MULTI-ATTORE

Scopo: accompagnare il collocamento del minore nella famiglia affidataria attraverso il rafforzamento di una rete inter-istituzionale e inter-settoriale che collabori congiuntamente al fine di perseguire il superior interesse e benessere del minore



APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE – LE EQUIPE DI TERREFERME

Composte da un/a assistente sociale, un/a psicologo/a e un/una educatore/educatrice, si occupano di:

- Sviluppare e implementare iniziative di **sensibilizzazione su affido di MSNA** all'interno delle comunità di riferimento e identificare nuove potenziali famiglie affidatarie
- **Selezionare e formare** nuove famiglie affidatarie
- Supportare le autorità locali nella **valutazione delle famiglie affidatarie**
- **Identificare MSNA** potenzialmente «inseribili» in un progetto di affido
- Realizzare **abbinamento** minore – famiglia affidataria
- **Supportare la famiglia affidataria e il minore** durante tutto il progetto di affido

ITER PROCEDURALE

1. Promozione e formazione **risorse affidatarie** e selezione risorse idonee (Operatori Territoriali + Servizi Sociali competenti) – SCHEMA RISORSA
2. Definizione **proposta abbinamento + ascolto e partecipazione del minore** (acquisizione del consenso) – Servizio Sociale, Tutore se nominato e Operatori Territoriali
3. Predisposizione **Progetto affido e comunicazione a autorità competenti** (Operatori Territoriali) + comunicazione a **risorsa affidataria** (Operatori Territoriali)

SEGUE: ITER PROCEDURALE

4. Fase dell'**inserimento** **_ Conoscenza, abbinamento, trasferimento del minorenne presso la risorsa affidataria individuata** (Operatori Territoriali)
5. **Definizione delle relazioni** tra il comune inviante e il comune di residenza della famiglia affidataria (dove quindi vivrà il minorenne) – Servizi Sociali e operatori
6. **Regolamentazione dei rapporti** tra Magistrature (Giudice tutelare/TM)
7. **Avvio progetto affido** e tappe successive
8. Accompagnamento **abbinamento** anche attraverso **tutor**

IL PROGETTO TERREFERME: VALORIZZAZIONE FAMIGLIE AFFIDATARIE E FIGURA DEL TUTOR

- **Formazione e coinvolgimento della famiglia affidataria** nella rete tra attori pubblici e privati
- Condivisione di **buone pratiche di mappatura del territorio** per una presa in carico del minore a 360 gradi
- Accompagnamento nel **passaggio all'età adulta**
- Previsione della figura di **tutor (24h/7)**, che affianca il minore nel percorso di affidamento nelle ipotesi **affidato potenziato o «professionale»**

RISULTATI OTTENUTI – ALCUNI NUMERI

- 1 set di procedure operative standard (SOPs) sull'affido familiare MSNA; 1 manuale di **formazione** per le famiglie affidatarie
- Più di 2.500 persone in Lombardia e Veneto **sensibilizzate**
- 688 persone (inclusi assistenti sociali, potenziali famiglie affidatarie e private cittadini) **formate** in materia di affido
- Più di **100 famiglie affidatarie pre selezionate** e in fase di valutazione
- **55 MSNA** inseriti in percorsi di **affido familiare**
- Più di 20 Comuni supportati

IL SISTEMA DI AFFIDO NELLA PRASSI

ALCUNI DATI (DICEMBRE 2021)

- Presenza costante MSNA in Italia
- Circa il 4% è ospitato da “privati”
- Distribuzione accoglienza in linea con dati precedenti

Tabella 7.1.1 - Distribuzione regionale delle strutture di accoglienza che ospitano MSNA al 31 dicembre 2021.

REGIONE	v.a.	%
SICILIA	215	19,0
LOMBARDIA	126	11,1
EMILIA-ROMAGNA	118	10,4
LAZIO	87	7,7
CAMPANIA	83	7,3
PUGLIA	75	6,6
TOSCANA	70	6,2
PIEMONTE	55	4,9
FRIULI VENEZIA GIULIA	52	4,6
VENETO	42	3,7
LIGURIA	40	3,5
MARCHE	36	3,2
CALABRIA	30	2,6
ABRUZZO	26	2,3
BASILICATA	21	1,9
UMBRIA	19	1,7
SARDEGNA	12	1,1
MOLISE	11	1,0
PROV. AUT. DI BOLZANO	9	0,8
PROV. AUT. DI TRENTO	5	0,4
VALLE D'AOSTA	2	0,2
TOTALE	1.134	100

Tabella 7.1 – Distribuzione per tipologia di collocamento dei MSNA presenti sul territorio nazionale al 31/12/2021.

TIPOLOGIA DI ACCOGLIENZA	N° MSNA (v.a. e %)	
	N° MSNA PRESENTI	%
STRUTTURE DI SECONDA ACCOGLIENZA	7.953	64,7
STRUTTURE DI PRIMA ACCOGLIENZA	3.843	31,3
PRIVATO	488	4,0
TOTALE	12.284	100

ALCUNI DATI (DICEMBRE 2022)

- Aumento presenza MSNA in Italia
- Circa il 23% sono ospitati da “privati” ma no dati disaggregati (che tipo di alloggio privato?) e influenzati da nuova composizione MSNA
- Distribuzione accoglienza in linea con dati precedenti

Figura 3.2.1 – Distribuzione dei MSNA presenti al 31.12.2022 secondo le Regioni di accoglienza.

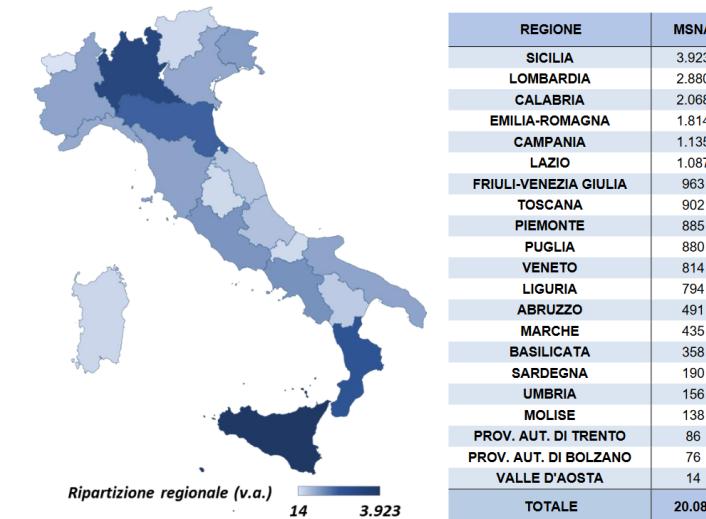


Tabella 7.1 – Minori per tipologia di collocamento – Dati al 31 dicembre 2022.

Tipologia di accoglienza	N° minori presenti	
	v.a.	%
Strutture di seconda accoglienza	10.010	49,8
Strutture di prima accoglienza	3.994	19,9
Accoglienza presso famiglie	4.621	23,0
Altro	1.464	7,3
TOTALE	20.089	100

PRINCIPALI CRITICITÀ

- Scarsa diffusione ed implementazione delle diverse forme di affido (affido familiare residenziale, affido diurno, affido a tempo parziale, affido familiare, affido professionale/potenziato)
- Complessità intrinseca dell'affido --> molteplicità di attori coinvolti e prassi territoriali non uniformi
- Mancanza di dati “reali” sulle forme di affido di cui beneficiano i MSNA

SEGUE: PRINCIPALI CRITICITÀ

- **Frammentarietà delle procedure per l'accertamento dell'età**
- **Frammentarietà del sistema di accoglienza**
- **Non omogeneità e adeguatezza della formazione e preparazione degli operatori**
- **Disparità di trattamento e accoglienza non garantita **dopo i 18 anni****
- **Difficoltà ottenere **valutazione psicologica** potenziali famiglie affidatarie (ASL)**
- **«Gestione separata» affidi MSNA**

Grazie!

Margherita Limoni mlimoni@unicef.org

CONTATTI UNICEF - Child Protection

imei@unicef.org